

UNA FORMULA VINCENTE

La 102ª stagione concertistica 2011-2012 della Società del Quartetto di Vicenza disegnata dal direttore artistico Piergiorgio Meneghini ripercorre le linee programmatiche che hanno contrassegnato i cartelloni degli ultimi anni. Grandi interpreti internazionali, giovani talenti, capolavori del passato, concerti monografici, lavori contemporanei, "trasgressioni" musicali... È questa la formula vincente che ha proiettato la Società del Quartetto di Vicenza ai primi posti nel "ranking" nazionale delle associazioni concertistiche.

I PROGRAMMI

I quindici concerti in abbonamento vogliono offrire al pubblico un "viaggio" attraverso la grande musica con un ventaglio di proposte che partono dal tardo Seicento e arrivano ai giorni nostri esplorando capolavori consacrati di Bach (le Variazioni Goldberg, la Messa in si minore), Beethoven (le Sonate op. 10 n. 1 e "Les Adieux"), Mozart (il Concerto K 595 per pianoforte e orchestra), Chopin, Schubert (la quinta Sinfonia), Brahms (i Sestetti per archi) e Mendelssohn (primo Concerto per pianoforte e orchestra); il Primo Novecento di Ravel (con un concerto monografico tutto dedicato all'autore francese); la musica per la televisione di Nino Rota; la Spagna di Manuel de Falla, Isaac Albéniz ed Enrique Granados; il '900 di Schönberg (Kammersymphonie op. 9 nella trascrizione di Webern ed il Kaiser-Walzer di Strauss rivisitato dal compositore viennese); la contemporaneità di Takemitsu e di Fabio Vacchi ("D'un tratto nel folto del bosco", dall'omonimo romanzo di Amos Oz con libretto di Michele Serra); le canzoni popolari degli anni Venti e Trenta.
E molto altro ancora.

GLI INTERPRETI

Sul fronte degli interpreti sono da segnalare dei graditissimi ritorni: è il caso dell'arte violinistica di **Salvatore Accardo** il quale, sempre più impegnato nel repertorio cameristico, si presenta al "Comunale" alla guida del suo sestetto d'archi; del pianismo di **Alexander Lonquich**, nella duplice veste di solista e di direttore alla guida dell'**Orchestra da Camera di Mantova**; di **Stefano Belisari (in arte Elio)** il quale, accompagnato da un quintetto "classico" nell'interpretazione di brani di Nino Rota, vestirà i panni del Gian Burrasca di Vamba.

Dopo parecchi anni, fa il suo ritorno a Vicenza **Jordi Savall**, il grande maestro catalano considerato fra i più vivaci ed autorevoli interpreti della musica del passato. Con il prestigioso "marchio di fabbrica" Hesperion XXI, Savall si presenta al Comunale (il 5 novembre) in compagnia di **Rolf Lislevand** (tiorba e chitarra) e **Luca Guglielmi** (clavicembalo) per una serata dal titolo "La viole du Roi Soleil".

Un debutto, invece, quello del pianista statunitense **Jonathan Biss** (classe 1980), già vincitore del Borletti-Buitoni Trust Award, del BBC New Generation e del Leonard Bernstein Award. Il suo riconosciuto talento virtuosistico sarà messo alla prova – il 19 gennaio – da un impegnativo programma che comprende pagine di Beethoven, Chopin

e Leoš Janáček.

Per rimanere in ambito pianistico, il 6 dicembre arriva a Vicenza il duo formato dal musicista tedesco **Andreas Groethuysen** e dalla sua partner israeliana **Yaara Tal**.

Considerato il più importante duo a livello internazionale per quanto riguarda il repertorio a quattro mani e per due pianoforti, la "ditta" Tal & Groethuysen proporrà la sua recente rivisitazione delle Variazioni Goldberg di Bach (incisa per l'etichetta Sony Classical), nella poco conosciuta versione per due pianoforti di Josef Rheinberger.

Brillantina, scarpe di coppale, frac. Elegantissimi (e bravissimi), si presenteranno così gli straordinari **Berlin Comedian Harmonists** il 30 gennaio per una serata, dal titolo "Veronika das Lenz is da", che promette un tuffo nella magica atmosfera musicale a cavallo fra gli anni Venti e Trenta.

I Comedian Harmonists di oggi (due tenori, due baritoni, un basso e un pianista) sono i naturali eredi dell'omonimo gruppo tedesco che ebbe un enorme successo in tutta Europa dal 1928 al 1934 e venne poi sciolto di fatto dal regime nazista (quattro dei suoi sei membri erano di origine ebrea). Anche per questo motivo il concerto del 30 gennaio è dedicato alla Giornata della Memoria.

Aimez-vous Ravel ? Vi piace Ravel ? Lo si potrà capire l'8 marzo, giornata dedicata alla donna, con una formazione tutta al femminile (l'**Estrio** di **Laura Gorna**, **Cecilia Radic** e **Laura Manzini**) che al grande compositore "impressionista" francese dedicherà l'intero concerto.

La secolare tradizione della Società del Quartetto, che ha visto esibirsi a Vicenza i più celebrati Quartetti d'archi del Novecento, sarà proseguita, in questa 102ª stagione, dai vincitori della IX edizione del **Concorso internazionale "Paolo Borciani"**, fra i più importanti a livello internazionale, che proprio in questi giorni sta decretando al Teatro Valli di Reggio Emilia la formazione vincitrice fra le 25 selezionate da tutto il mondo.

Dopo la chitarra jazz di Franco Cerri e quella "classica" del cubano Manuel Barrueco, il 10 aprile – penultimo appuntamento in cartellone – salirà sul palco del "Comunale" di Vicenza il chitarrista genovese **Stefano Grondona** ("artista di prima classe", come ebbe a dire di lui il suo insegnante Andrés Segovia) con un programma che prende il via da Scarlatti per arrivare sulle tracce del giapponese Takemitsu, che alla chitarra dedicò una parte importante della sua arte compositiva.

ORCHESTRE, CORI, ENSEMBLE, GRUPPI

La musica d'insieme avrà largo spazio anche nella 102ª stagione del Quartetto.

All'**Orchestra da Camera di Mantova** (una delle principali Istituzioni Concertistico Orchestrali del nostro Paese che giusto nel 2011 festeggia i 30 anni di attività) sarà affidato il concerto inaugurale (26 ottobre) e quello conclusivo (19 aprile) della stagione; il 21 dicembre **Orchestra e Coro della Classi di Musica Antica dei Conservatori del Veneto** diretti da **Paolo Faldi** e **Francesco Erle** saranno i protagonisti di un concerto ispirato al Natale e dedicato integralmente a Marc-Antoine Charpentier, massimo esponente della musica sacra barocca francese (*La Messe de Minuit pour Noel e Te Deum*).

Il **Divertimento Ensemble** di **Sandro Gorli** (formazione meneghina fondata nel 1977 ed oggi uno dei più rappresentativi complessi specializzati nella "nuova musica") proporrà mercoledì 8 febbraio un programma incentrato sul Novecento europeo.

Un capolavoro sacro di Johann Sebastian Bach (la Grande Messa in si minore) è il "menù" proposto – il 27 marzo, nell'imminenza della Pasqua – dal **Junges Stuttgarter Bach Ensemble**, straordinaria formazione orchestrale e corale tedesca guidata da quel "grande vecchio" (classe 1933) della musica mondiale che corrisponde al nome di **Helmuth Rilling**.

E per concludere l'**Ensemble Musagète** che, sotto la direzione di **Pierangelo Valtinoni** e con la voce recitante di **Giovanna Bozzolo**, il 9 gennaio metterà in scena

“D'un tratto nel folto del bosco” (dall'omonimo romanzo di Amos Oz), melologo del compositore contemporaneo **Fabio Vacchi** con testi di **Michele Serra** eseguito in prima assoluta al Festival MiTo dello scorso anno.

I prezzi degli abbonamenti rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, così come saranno riproposte le formule “TaxiTeatro 70” e “Navetta Provincia” per venire incontro alle esigenze degli anziani non automuniti residenti in città e degli appassionati residenti in Provincia.

Una novità è invece l'orario di inizio dei concerti, che nella stagione 2011-2012 è fissato alle ore 20,45.